

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

|                         |                              |
|-------------------------|------------------------------|
| Denominazione chimica   | Ossido di platino (IV)       |
| Codice prodotto         | 90                           |
| Numero di registrazione | Esente secondo articolo 6(1) |
| C.A.S. Registry Number  | 1314-15-4                    |
| Numero EC               | 215-223-0                    |
| Peso molecolare         | 227.1 g/mol                  |
| Formula bruta           | PtO <sub>2</sub>             |

**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Utilizzi previsti     | Uso industriale. Catalizzatore per sintesi. |
| Utilizzi sconsigliati | Nessuno in particolare                      |

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

|           |   |
|-----------|---|
| Nome      | FAGGI ENRICO S.P.A.                             |
| Indirizzo | Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI |

|  |                          |
|--|--------------------------|
| Numero telefono  | 055311861                |
| Numero Fax   | 055311791                |
| Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza | lorenzo.magaldi@faggi.it |

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma  
Tel. (+39) 06.4997.8000

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

- 7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
Tel. (+39) 06.305.4343
- 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti  
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
- 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
- 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento  
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

| Classi di pericolo | Codici di categoria | Indicazioni di pericolo |
|--------------------|---------------------|-------------------------|
| Solido comburente  | 1                   | H271                    |

**2.2 Elementi dell’etichetta  
Pittogrammi**



**Avvertenze**

**PERICOLO**

**Indicazioni di pericolo**

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

**Consigli di prudenza**

- P210 Tenere lontano da fonti di calore /scintille fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
- P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili
- P283 Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.
- P306+P360 IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
- P371+P380+P375 In caso di incendio grave e di grandi quantità: Evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P420 Conservare separatamente

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

- 2.3 Altri pericoli** NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII  
NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanza : OSSIDO DI PLATINO**

|                     |                          |
|---------------------|--------------------------|
| Numero CAS          | 1314-15-4                |
| Numero EC           | 215-223-0                |
| Numero INDEX        | Non disponibile          |
| STA                 | LD50 3400 mg/kg bw (rat) |
| Fattore M (acuto)   | Non applicabile          |
| Fattore M (cronico) | Non applicabile          |

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

|                        |  |
|------------------------|--|
| Inalazione             | Portare immediatamente all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno. Respirazione artificiale se necessario.   |
| Ingestione             | Lavare la bocca dell'infortunato. Non somministrare latte o bevande alcoliche. Chiamare immediatamente un medico.  |
| Contatto con la pelle  | Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente con abbondante acqua e sapone neutro. Chiamare immediatamente un medico.  |
| Contatto con gli occhi | Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Chiamare immediatamente un medico. |

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** NO
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun effetto noto

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

E' necessario consultare immediatamente un medico

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei estintori a CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata.  
Mezzi di estinzione non idonei Getti d'acqua ad alta pressione

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**

La sostanza o miscela , pur non essendo combustibile, può causare o favorire la combustione di altre materie.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

Misure di protezione da adottare :

Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli, poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se è direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici ed a esplosione.

I contenitori danneggiati devono essere manipolati soltanto da personale esperto autorizzato

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Evacuare l'area contaminata

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare equipaggiamento protettivo (guanti e indumenti protettivi antiacido e mezzi protettivi per gli occhi).

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali.

Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare di venire in contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni.

Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Evacuare l'area pericolosa e ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita. Raccogliere il materiale e stoccarlo in contenitore adatto in attesa dello smaltimento. Evitare la formazione di polveri.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e o per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Limitare gli spandimenti con la sabbia, bentonite o simili. Non utilizzare segatura o altri materiali infiammabili.

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona contaminata con acqua.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Utilizzare la sostanza soltanto in presenza di adeguata ventilazione e aspirazione e con lavaocchi di emergenza nelle vicinanze.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Tenere in contenitori sigillati ed etichettati, separatamente o unicamente con altre sostanze ossidanti e lontano da fonti di calore e di ignizione.

**7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare in luogo fresco e ben ventilato e al riparo dalla luce solare.

**7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

Tenere in luogo fresco ed asciutto

**7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

I locali di stoccaggio devono essere ventilati e asciutti.

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale. Catalizzatore per sintesi

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**DNEL**

Nessun rischio individuato per lavoratori e popolazione generale

**PNEC**

Nessun pericolo individuato per l'ambiente

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Utilizzare esclusivamente in locali provvisti di cappe di aspirazione

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione delle pelle (mani)**

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374  
Materiale dei guanti: Lattice naturale  
Spessore del materiale: 0,11 mm  
Tempo di penetrazione: ≥ 60 min  
Metodo DIN EN374

**Protezione della pelle (corpo)**

Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6

**Protezione respiratoria**

Maschera con filtri ABEK P3 o autorespiratore

**Pericoli termici**

Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza l'ossido di platino, utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

|  |                        |
|--|------------------------|
| Stato fisico   | Polvere solida         |
| Colore   | Marrone rosso          |
| Odore  | Inodore                |
| Punto di fusione / punto di congelamento   | 450 °C                 |
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione | Non applicabile        |
| Infiammabilità   | Non infiammabile       |
| Limiti inferiore e superiore di esplosività                                      | Non esplosivo          |
| Punto di infiammabilità  | Non applicabile        |
| Temperatura di autoaccensione  | Non applicabile        |
| Temperatura di decomposizione  | Non decompone          |
| pH   | Non applicabile        |
| Viscosità cinematica   | Non applicabile        |
| Solubilità   | Insolubile in acqua    |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)               | Non applicabile        |
| Tensione di vapore   | Non applicabile        |
| Densità e/o densità relativa   | 11.8 g/cm <sup>3</sup> |
| Densità di vapore relativa   | Non applicabile        |
| Caratteristiche delle particelle   | < 100 µm : 99.4 %      |

**9.2. Altre informazioni**

Nessuna

**10. STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1 Reattività**

Può causare incendi o esplosioni; forte ossidante

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo

**10.4 Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare

**10.5 Materiali incompatibili**

Materiali infiammabili

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Tossicità acuta**

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

LD50 3400 mg/kg bw (ratto)

**Corrosione/irritazione cutanea**

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

|              |   |  |
|--------------|---|--|
|              | <b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>  | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti   |
|              | <b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>   | Sulla base dei dati disponibili per la pelle, i criteri di classificazione non sono soddisfatti<br>Dati mancanti sugli effetti sul tratto respiratorio |
|              | <b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>   | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti   |
|              | <b>Cancerogenicità</b>  | Dati non disponibili   |
|              | <b>Tossicità per la riproduzione</b>  | Dati non disponibili   |
|              | <b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>                            | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti   |
|              | <b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>                           | Dati non disponibili   |
| <b>11.2</b>  | <b>Informazioni su altri pericoli</b>   |  |
|              | Nessuna   |  |
| <b>12.</b>   | <b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>  |  |
| <b>12.1</b>  | <b>Tossicità</b>  | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti   |
| <b>12.2</b>  | <b>Persistenza e degradabilità</b>  | La sostanza non è soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale  |
| <b>12.3</b>  | <b>Potenziale di bioaccumulo</b>  | Non applicabile  |
| <b>12.4</b>  | <b>Mobilità nel suolo</b>   | Dati non disponibili   |
| <b>12.5</b>  | <b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>   | Non PBT né vPvB  |
| <b>12.6</b>  | <b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>   | Nessuna nota   |
| <b>12.7</b>  | <b>Altri effetti avversi</b>  | Nessuno noto   |
| <b>13.</b>   | <b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>   |  |
| <b>13.1.</b> | <b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>  |  |
|              | Smaltire sia la sostanza che i suoi imballi come rifiuti pericolosi e conferirli ad impianto autorizzato. |  |
| <b>14.</b>   | <b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>   |  |
| <b>14.1</b>  | <b>Numero ONU o numero ID</b>   | ONU 1479   |
| <b>14.2</b>  | <b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>  | Solido comburente, n.a.s. (ossido di platino)  |
| <b>14.3</b>  | <b>Classi di pericolo connesso al trasporto</b>   |  |
|              | ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 5.1   |  |
|              | ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 5.1  |  |
|              | ADR: Codice di restrizione in galleria: (E)   |  |
|              | IMDG - EmS : F-A S-Q  |  |
| <b>14.4</b>  | <b>Gruppo di imballaggio</b>  | II   |

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

- 14.5 Pericoli per l'ambiente**  
 ADR/RID/ICAO-IATA: no  
 IMDG: Contaminante marino: no
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo**  
 Non è previsto il trasporto di rinfuse
- 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**
- | <b>15.1</b> | <b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>  | <b>Applicabilità</b> |
|-------------|--|----------------------|
|             | <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>  | SI                   |
|             | <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>   | SI                   |
|             | <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>  | NO                   |
|             | <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>  | NO                   |
|             | <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>   | NO                   |
|             | <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>   | SI                   |
|             | <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>   | SI                   |
|             | <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>   | SI                   |
|             | Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)  | NO                   |
|             | Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione  | NO                   |
|             | Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose<br><a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a> | NO                   |
| <b>15.2</b> | <b>Valutazione della sicurezza chimica</b><br>Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata   |                      |
- 16. ALTRE INFORMAZIONI**  
**Modifiche rispetto alla precedente edizione**  
 Modifiche alle sezioni 1-8-14-16  
**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**  
 ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada  
 GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze  
 EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche  
 CAS: chemical Abstract Service  
 STA: stima della tossicità acuta

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI PT**



Revisione 4 – 07.01.2025

Sostituisce la revisione 3 - 29.11.2022

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI